

CRONACA DI UNA NOTTURNA PARTICOLARE: Tanti gufi in bici... ma com'erano spennati!!!

“Beep, beep” O cos’è questo rumore sgradevole a quest’ora della notte? Ah già, la notturna all’incontrario.....ma sì dai, stanotte è bellissimo alzarsi dopo forse un’ora di sonno, sono sveglissima, mi preparo in fretta, è già tutto pronto dalla sera, eccola.....è stupendo indossare questa gloriosa maglia a strisce verticali nere e azzurre, un ghigno malefico mi si stampa sul volto, prevedo molti gestacci e frasi non tanto positive nei miei confronti, ma sarà una goduria immensa vedere tanti gufacci che hanno cantato per novanta minuti in una splendida serata di maggio ma che alle 22.34 si sono ritrovati spennati e bastonati, senz’altro tireranno fuori le solite frasi che sono rimbalzate in questi giorni contro di noi, ma stanotte Calimero è al settimo cielo, saranno cose futili ma dai, per qualche ora fatemi vivere in paradiso!!!

Brusco risveglio dall’estasi, a Diecimo piove, ero partita da casa con le stelle e mi ritrovo sotto l’acqua ma per fortuna al Borgo non piove più, forse era uno stormo di gufi che piangevano!!!

Come già previsto, sono attaccata praticamente da tutti, nessuno è dalla mia parte e mi sorge una domanda: arriverò integra alla mattina o mi tenderanno un’imboscata? Tira un vento assassino qui al Borgo, sarà meglio incominciare a pedalare per riscaldarci ma i “locali” stentano ad arrivare mi sa che, come succede nella notturna normale (non sono riuscita mai a vedere il tramonto), l’alba la vedrò per strada! Vediamo un po’ chi c’è: i pisani Manola, Andrea e lo Sbrana, Manone, il Fortuna, Federico e Massimiliano (è venuto da Fornaci in bici!) poi arrivano il Gaddo, Mesolmen, Davide, Banana e la Titta, Bruno, Giacomo e Vanessa (ha un’espressione simile a quella della Gadda quando fece il giro di notte alla 24h, chi c’era se lo ricorda bene....), Sandrina e per ultimi Silvana, il Tagliapietra e Nicola, bene, accendiamo i fanali e diamo inizio a questa nuova avventura.

Siamo nel cuore della notte, le persone che ci incontrano per strada ci guardano con un’espressione che parte dal sorpreso e finisce con eloquente “ma non sono mica normali questi qui!” O, ma che volete, non siamo tutti uguali, per fortuna, ognuno si diverte come crede, a noi stanotte ci andava di far così, e imperterriti continuiamo a salire verso Corsagna. E’ dura però e comincio ad avere caldo, sono già col fiatone anche perché il ritmo è abbastanza sostenuto, spero solo che con l’inizio dello sterrato ci si dia una calmata, ogni tanto sento un gufo che non demorde, ma non si vogliono rassegnare questi? A differenza della normale notturna, la salita la facciamo al buio, il fascio di luce dei fanali illumina sì e no qualche metro di strada quindi soprattutto quando siamo nel bosco, non abbiamo il senso di come sia impegnativa la salita aldilà della luce, ti puoi trovare un tratto facile come una pettata dura, devi sempre stare concentrata altrimenti ti potresti piantare se non hai i riflessi pronti per cambiare rapporto, per me è più difficile ma anche più intrigante della notturna normale anche perché l’orario non è proprio usuale per andare in bici. Nei tratti dove il bosco si apre, Manola ci invita a guardare il panorama, oppure a sentire il profumo dei fiori e i loro colori.....o Manola, è già assai se riesco a stare in bici e a vedere quando ci sono le curve, non ho la tua gamba e il tuo fiato, purtroppo! Ecco la svolta a destra che ci porta in Tubbiano, è molto dura ma breve, poi discesa e falsopiano ci porteranno alla agognata meta della Croce di Brancoli. Intanto cominciano ad arrivare le prime luci dell’alba, fra poco non serviranno più i fanali, la natura si sta svegliando, il canto degli uccellini ci accompagna fra le strade di queste splendide colline lucchesi, il peggio è passato, la paura del buio e un eventuale incontro di qualche animale del bosco, il freddo che poteva irrigidire i muscoli, ma fortunatamente è andato tutto bene per il momento anche se sta sopraggiungendo una giustificata stanchezza visto che il gruppo si sta sgranando ma all’improvviso un odore familiare ci esalta.....Astromen, sei mitico!!! Da solo ci ha aspettato ai piedi della Croce, ha montato un gazebo e ci sta preparando il caffè a volontà e ci sono anche i cioccolatini!! E’ spettacolare il panorama che vediamo mentre sorseggiamo il caffè, tutta la piana di Lucca ancora addormentata, le Apuane e la garfagnana, si vede anche un po’ di mare dove qualcuno giura di aver visto anche una nave, poi dalla cima della montagna che abbiamo ad est, fa capolino,

dopo quasi un'ora, uno splendido sole. Altro che epo o altre forme di doping, queste sono le cose che ci fanno riprendere dalla fatica e ci convincono che ne è valsa la pena di aver fatto una simile levataccia! Andiamo, è l'ora di ripartire, prossima meta l'innesto del sentiero 202 che ci porterà al convento dell'Angelo. Singol trek molto tecnico, bisogna stare alquanto svegli onde evitare una eventuale caduta, non ci si può far male ora all'inizio dell'estate, perciò occhio caro Calimero! Beh, in qualche punto sono scesa, in altri ho cercato di emulare Manola, ma, sapete una cosa, mi stanno cominciando a piacere questi sentieri, ci sono dei tratti particolarmente scorrevoli che si intervallano con altri tecnici, ci sono curve ampie e altre secche a gomito, molto vario e divertente questo 202!

Sono le 7.45 quando arriviamo sul Brennero all'altezza della Vinchiana, breve sosta per ricompattarci, mancano sì e no una decina di km alla fine, i più noiosi, cerco di trovare nello sguardo dei miei compagni d'avventura qualche traccia di cedimento, in effetti penso che alla stragrande maggioranza oltre che al sonno, stiano arrivando anche i morsi della fame, ma a casa del'Orso Bruno ci sta aspettando una ricca merenda e allora cerchiamo di darci una mossa velocemente! Cinque ore di bici, non mi sembra vero di mettermi a sedere su una sedia a riposare le mie stanche membra e altro, tanta roba appare agli occhi "crepati" dei venti eroi della nottata, dolci, torte, affettati e formaggi, poi il vino e la grappa di Bruno per finire con un bel caffè il tutto preparato da Pilù dolorante dopo una nottata passata in bianco ma non per essere venuta in bici, purtroppo per lei!

Esito positivo non c'è che dire di un esperimento proposto da Bruno, credo, e ripreso alla grande da Mesolmen e compagnia, sinceramente non pensavo ad una adesione così numerosa, alzarsi alle due non è il massimo della goduria, poi metti anche l'incertezza del meteo fino a qualche giorno fa e poi che non tutti hanno dimestichezza con il pedalare di notte, sicuramente da fare il bis l'anno prossimo, avrei anche in mente una data, sempre di maggio quando al sabato sera ci sarà la finale di Champions con l'Inter, quest'anno ha portato bene, hai visto mai che non si ripeta?

Firmato Calimero tutto nero con guscio azzurro!